

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2016/2017

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 18 ottobre 2016 con delibera n.19

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2016/17 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute ad aggiornare il percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il percorso di autovalutazione, avviato nel precedente anno scolastico, ha prodotto un efficace interscambio tra le varie componenti dell'istituto che si sviluppa su tre ordini scolastici.

Le priorità individuate dal Nucleo di Autovalutazione ruotano intorno alla soddisfazione che ogni alunno ha del proprio successo formativo e dei percorsi che occorre attivare per poterlo favorire, sia in modo autonomo che guidato.

I traguardi individuati nel RAV tengono conto di una pluralità di interventi sull'azione educativa che abbiano una ricaduta il più positivo possibile sui discenti e nel tessuto in cui opera la scuola.

SEZIONE 1 – *Indicare le idee guida del piano di miglioramento e scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti necessari*

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
	DESCRIZIONE CRITICITA' INDIVIDUATE DA TRATTARE PRIORITARIAMENTE	PUNTI DI FORZA DELLA SCUOLA/RISORSE
RISULTATI DEI PROCESSI AUTOVALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Le percentuali degli alunni di scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva risultano di poco inferiori ai benchmark, in particolare a quelli provinciale e regionale.2. La percentuale degli alunni che hanno conseguito la lode agli esami di stato è più bassa in media di circa 4 punti percentuali rispetto ai benchmark.3. La percentuale degli studenti che segue il consiglio orientativo risulta ancora di diversi punti percentuali più bassa rispetto ai benchmark.	<ul style="list-style-type: none">• Il 100% degli alunni è ammesso alla classe successiva nella scuola primaria• Nelle classi prime e seconde di scuola media si registra una percentuale di alunni trasferiti in entrata più alta di alcuni punti rispetto ai tre benchmark• La percentuale degli alunni che all'esame di stato ha riportato il voto 6 si abbassa rispetto all'anno precedente allineandosi sostanzialmente ai benchmark.• La tipologia dei consigli orientativi ha una distribuzione equilibrata tra i vari ambiti, ciò a dire che i docenti delle discipline tutte lavorano in modo equilibrato, cercando di rispettare tutte le inclinazioni e le potenzialità dei ragazzi.• La scuola si avvale di una buona dotazione di strumenti tecnologici.

DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI RISULTATI MISURABILI	TRAGUARDI	INDICATORI	
	1. Riduzione del numero di studenti non ammessi alle classi successive nella scuola secondaria 2. Aumento del numero di alunni che conseguono la lode 3. Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consigli orientativi e scelta effettuata	1. Allineamento alla media regionale delle percentuali dei non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria 2. Allineamento della percentuale degli alunni con lode alla media nazionale 3. Allineamento alla media nazionale della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	✳ VERIFICA ED EVENTUALE REVISIONE DEL CURRICULUM VERTICALE GIA' ADOTTATO	X	
	✳ COMPILAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI PROVE STRUTTURATE DI VALUTAZIONE COMUNI (IN ITINERE E FINALI) PER CLASSI PARALLELE	X	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	✳ IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE MEDIANTE ESPERIENZE LABORATORIALI, CLASSI APERTE, PEER TUTORING, GARE, CERTIFICAZIONI...	X	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	✳ STABILIRE MAGGIORI CONTATTI DI COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO ED IMPLEMENTARE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO OLTRE CHE INFORMATIVO		X

CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	IMPLEMENTARE ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE	3	5	15
2	MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'ORIENTAMENTO IN USCITA DALL'ISTITUTO	2	5	10

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Processo 1 IMPLEMENTARE ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE	ENTRO A.S. 16/17 ✨ Allineamento alla media regionale delle percentuali dei non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria ✨ Allineamento della percentuale degli alunni con lode alla media nazionale	% studenti promossi alla classe successiva % studenti che conseguono la lode all'esame di stato	Risultati scrutini finali Risultati esami di stato
Processo 2 MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'ORIENTAMENTO IN USCITA DALL'ISTITUTO	ENTRO A.S. 16/17 ✨ Allineamento alla media nazionale della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo ✨ Migliorare il coinvolgimento dei principali portatori d'interesse (genitori e studenti) nell'attività di orientamento	% Genitori che partecipano incontro con esperto orientamento % genitori che partecipano ad attività di orientamento 100% C.D.C che svolgono attività di orientamento 100% C.D.C che svolgono attività di condivisione C.O. Realizzazione n.1 focus group con studenti licenziati Organizzazione incontri informativi per gli studenti con tutti gli Istituti del territorio Realizzazione attività laboratoriali in situazione di peer education presso gli Istituti Superiori del territorio	N. genitori partecipanti Verbale C.D.C. di dicembre Confronto tra consiglio orientativo e scelta effettuata Circolare organizzazione attività di orientamento informativo Circolare organizzazione attività di laboratorio nelle scuole superiori

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere qualsiasi obiettivo di processo

CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE OBIETTIVI PTOF L.107/2015 art 1, Comma 7
Migliorare l'efficacia dell'orientamento in uscita dall'istituto anche tramite un maggior coinvolgimento delle famiglie Introduzione di figure esperte esterne a supporto della riflessione tra adulti e coi ragazzi	Sottocomma S)
Implementare attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti di base Uscita dalla didattica frontale e sperimentale nella forma della ricerca-azione	Sottocommi H), L), R)

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONI PREVISTE PER OGNI PROCESSO	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
PROCESSO 1	RIMOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI	PERCEZIONE DI UN'IMPOSIZIONE PER I DOCENTI	MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI E PROVE NAZIONALI	DEMOTIVAZIONE DOCENTI ABITUDINARI
PROCESSO 2	PERCEZIONE PER LE FAMIGLIE DI UN SEGNALE DI ATTENZIONE	PERCEZIONE SVALUTANTE DEL LAVORO DEI DOCENTI	SINERGIA STABILE SCUOLA-FAMIGLIA	ECESSIVA INGERENZA DELLA FAMIGLIA NELLA FORMULAZIONE DEL CONSIGLIO

SEZIONE 3 - *Pianificare le azioni di ciascun obiettivo*

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FONTE FINANZIARIA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Coordinamento NIV	FIS
DOCENTI	NIV Tutor e Docenza Formazione	FIS BANDI/PON/PNSD ORGANICO POTENZIAMENTO
ATA	Assistenza	FIS/BANDI

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
PSICOLOGA/PSICOTERAPEUTA	20 ore	Prestazione gratuita
FORMATORI	Da definire	Finanziamento MIUR da bandi / Fondi MIUR per funzionamento / PON FSE
ATTREZZATURE	Sala riunioni/ Laboratori informatici	
SERVIZI	-	-

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Si esaminano i vari interventi di miglioramento previsti nel RAV.

Per ognuno di essi è stato elaborato un piano di azioni secondo la ruota di Deming, detto anche modello PDCA (Plan, Do, Check, Act) in cui si individuano le strategie di pianificazione, azione, controllo e diffusione più idonee al raggiungimento dell'obiettivo. Trattasi di un modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Serve per promuovere una cultura della qualità che è tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO 1: "IMPLEMENTARE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE"

FASE DI PLAN – PIANIFICAZIONE

In base a quanto emerso dal RAV, la scuola si pone come priorità la riduzione del numero di studenti non ammessi alle classi successive nella scuola secondaria e l'aumento del numero di alunni che all'esame di stato conseguono la lode. Queste priorità potranno essere perseguite attraverso l'organizzazione di attività per gli studenti volte al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base e di corsi con certificazioni (linguistiche e informatiche) per il potenziamento. Occorre, quindi, attuare attività che rafforzino le conoscenze e le abilità riferite alle competenze di base, riconducibili a quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico- sociale.

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

AZIONE 1 – RILEVAZIONE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELL'ALUNNO

Fase 1 - Sia nella scuola primaria che secondaria un insegnante (coordinatore) somministra agli studenti un questionario di rilevazione socio-culturale, utile per capire quali possono essere le difficoltà e i bisogni in partenza degli alunni. Infatti è molto alta l'incidenza tra difficoltà scolastiche/bassi risultati e provenienza da un ambiente socio-culturale svantaggiato.

Fase 2 - Prestare attenzione ai bisogni degli alunni sia in termini affettivi che strategici per raggiungere migliori risultati scolastici.

Fase 3 – Creare un ambiente di apprendimento confortevole, in cui l'alunno si senta a proprio agio, compreso e accolto dal gruppo-classe.

AZIONE 2 – RILEVAZIONE DELLE CRITICITÀ

Fase 1 – Somministrazione di verifiche in itinere

Fase 2 – Rilevazione dei risultati al di sotto della sufficienza e sulla sufficienza

AZIONE 3 – ATTUAZIONE DI STRATEGIE PER RECUPERARE, RAFFORZARE E POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI

Fase 1 – Ciascun docente sceglie liberamente strategie da adottare nella propria classe: peer tutoring, cooperative learning, somministrazione di compiti autentici, uso della Lim.

Fase 2 – I docenti, riuniti per dipartimento, decidono di :

- Realizzare attività in classe aperte (per gruppi di livello o misti)
- Organizzare vari laboratori:
 1. Linguistico-espressivo: per migliorare le competenze in lingua italiana (esercizi di scrittura creativa, lettura espressiva, drammatizzazione, progetti di lettura con incontri con l'autore)
 2. Tecnico-scientifico: per favorire l'apprendimento attraverso il "fare" esperienza
 3. Di lingua straniera: per migliorare l'apprendimento della lingua straniera calando l'alunno in situazioni comunicative concrete, attraverso l'uso di piattaforme di dialogo multimediali (es. E-Twinning)
 4. Di informatica: per migliorare le competenze multimediali

- Realizzare attività di ricerca-azione attraverso:
 1. L'uso di tecnologie della comunicazione
 2. L'esplorazione del proprio territorio.

AZIONE 4 – SOMMINISTRAZIONE DELLE VERIFICHE SOMMATIVE

Fase 1 – I docenti si riuniscono in dipartimento per formulare le verifiche parallele

Fase 2 – I docenti somministrano le verifiche

FASE DI CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

AZIONE 1 – RILEVAZIONE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELL'ALUNNO

Fase 1 – I risultati pervenuti saranno messi a disposizione del Cdc o dell'équipe pedagogica mediante la stesura di grafici e tabelle

Fase 2 – Nei piani di lavoro delle singole discipline verranno esplicitate strategie, contenuti e criteri di valutazione che tengano conto sia dei livelli di partenza che del contesto socio-culturale

Fase 3 - Costruzione di un sociogramma per capire quanto l'alunno sia integrato nel gruppo- classe

AZIONE 2 – RILEVAZIONE DELLE CRITICITÀ

Fase 1 – I docenti, per asse disciplinare, si accordano per formulare verifiche in itinere parallele

Fase 2 – Formulazione di tabelle per facilitare la lettura dei risultati ottenuti e individuare gli alunni che necessitano di rinforzo.

AZIONE 3 – ATTUAZIONE DI STRATEGIE PER RECUPERARE E RAFFORZARE GLI APPRENDIMENTI

Fase 1- Verranno somministrati agli alunni dei test per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte in termini di gradimento, partecipazione, capacità di motivazione all'apprendimento

Fase 2 – I prodotti delle varie attività e laboratori saranno fruibili in ogni momento grazie alla stesura di diari di bordo

AZIONE 4 – SOMMINISTRAZIONE DELLE VERIFICHE SOMMATIVE

Fase 1 – le verifiche vengono somministrate agli alunni

Fase 2 – verranno stilate delle tabelle per rilevare in maniera immediata i risultati raggiunti dagli alunni

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

AZIONE 1 – RILEVAZIONE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELL'ALUNNO

Fase 1 – I test possono essere modificati se risultano incompleti o insoddisfacenti

Fase 2 – I piani di lavoro sono flessibili e modificabili in base alle esigenze.

Fase 3- I test per la costruzione del sociogramma possono essere rivisti se ritenuti non soddisfacenti.

AZIONE 2 – RILEVAZIONE DELLE CRITICITÀ

Fase 1 – I docenti, per asse disciplinare, si accordano per riformulare verifiche in itinere parallele, nel caso in cui queste non tengano conto di specifici bisogni.

Fase 2 – I docenti di ogni disciplina prendono atto degli alunni che hanno bisogno di rinforzo e si accordano con i loro colleghi per attuare laboratori e strategie di rinforzo.

AZIONE 3 – ATTUAZIONE DI STRATEGIE PER RECUPERARE E RAFFORZARE GLI APPRENDIMENTI

Fasi 1-2 – Le attività proposte verranno riviste se queste non risulteranno motivanti per gli alunni e se non porteranno un miglioramento delle conoscenze e delle competenze soddisfacente

AZIONE 4 – SOMMINISTRAZIONE DELLE VERIFICHE SOMMATIVE

Fase 1 - Le verifiche verranno riviste se ritenute non adeguate rispetto a determinati bisogni

Fase 2 - Se la percentuale degli alunni al di sopra della sufficienza non sarà aumentata si programmeranno nuove attività.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO 2: “MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'ORIENTAMENTO IN USCITA DALL'ISTITUTO”

FASE DI PLAN - PIANIFICAZIONE

Il nostro istituto, consapevole della rilevanza che le attività di orientamento offerte dalla scuola hanno nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, ha ritenuto indispensabile progettare nuove strategie per accompagnare giovani e famiglie in questo difficile percorso.

Queste strategie prevedono, oltre all'intervento di esperti e testimonianze esterne sui temi propri dell'occupabilità, delle competenze e conoscenze necessarie per inserirsi positivamente in un mondo in rapido e continuo cambiamento, il coinvolgimento sia degli studenti del nostro istituto in attività svolte in classe con i docenti e con una psicologa sia degli studenti licenziati, per una migliore comprensione delle esigenze e dei bisogni dell'utenza nel processo di rilascio del consiglio orientativo.

Si identificano quindi come obiettivi strategici per la realizzazione del processo :

- COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO
- MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO ED INFORMATIVO CURATO DALLA SCUOLA

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

AZIONE 1- PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Fase 1 - Individuazione esperto orientamento (nov)– Resp. Dirigente scolastico

Fase 2 - Organizzazione incontro a scuola con esperto di orientamento per alunni e genitori (gennaio) – Resp. Dirigente Scolastico

Fase 3 – Somministrazione questionario rilevazione aspettative genitori classi terze - Resp. Docenti di lettere classi terze

Fase 4- Attività in classe di orientamento formativo ed informativo guidato dai docenti di lettere (ott - dic) – resp. Docenti di lettere classi terze

Fase 5 - Organizzazione incontro con docenti delle scuole sec II grado del territorio (dic) – Resp. Battista

Fase 6 - Attività di informazione Open Day scuole sec II grado del territorio (dic - gen) – Resp. Battista

Fase 7 - Organizzazione attività di laboratorio in situazione di peer education presso gli Istituti Superiori del territorio (gen) – Resp. Battista

Fase 8 - Individuazione docente tutor orientamento rivolto alle classi I e II (maggio) - Resp. Battista

AZIONE 2 – DEFINIZIONE E COMUNICAZIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO

Fase 1 - Attività di raccolta dati e informazioni del processo di orientamento – dicembre - Resp. Docente di lettere

Fase 2 – Attività di condivisione delle informazioni e stesura consiglio orientativo –gen - Resp. Coord. C.D.C

AZIONE 3 – RIFLESSIONE SULLE CRITICITÀ E I PUNTI DI FORZA DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Fase 1 – Realizzazione focus group studenti licenziati (febbraio) - Resp. Battista

Fase 2 – Analisi esiti focus group su punti di forza e criticità attività orientamento (mar) resp. Battista

Fase 3 - Individuazione azioni correttive attraverso anche eventuali azioni di benchmarking con altre scuole (aprile) - Resp. Battista

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

AZIONE 1– PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Fase 1- Accordi con esperto esterno entro novembre- Resp. D.S.

Fase 2 - Effettuato incontro con esperto entro gennaio- Resp. D.S. e somministrazione questionario per feedback soddisfazione

Fase 3 - Somministrazione questionario ai genitori entro gennaio- Resp. docente di lettere

Fase 4 - Effettuazione attività orientamento attraverso controllo registro di classe (nov - dic) - Resp. D.S.

Fase 5 - Effettuato incontro con docenti delle scuole sec II grado del territorio (gen) - Resp. Battista

Fase 6- Rilevazione n. Famiglie che hanno partecipato agli open day scuole sec II grado (nov - gen) attraverso attività di rendicontazione in classe entro gennaio - Resp. docente di lettere

Fase 7 – Effettuazione attività di laboratorio in situazione di peer education presso gli Istituti Superiori del territorio (gen) – Resp. Battista

Fase 8 - Avvenuta individuazione docente tutor per l'orientamento per le classi prime e seconde - maggio - coordinatore del consiglio di classe

AZIONE 2 – DEFINIZIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO E COMUNICAZIONE

Fase 1 - Avvenuta attività di raccolta dati e informazioni del processo di orientamento attraverso verbale di classe – Resp. docente di lettere

Fase 2 – Evidenza attività di condivisione delle informazioni e stesura consiglio orientativo da verbale C.D.C. – Resp. Coordinatore C.D.C.

AZIONE 3 – RIFLESSIONE SULLE CRITICITÀ E I PUNTI DI FORZA DELL'ORIENTAMENTO

Fase 1 – Effettuati focus group docenti/genitori studenti licenziati (febbraio) - Resp. Battista

Fase 2 – Evidenza analisi esiti focus group su punti di forza e criticità attività orientamento – relazione collegio docenti (marzo) - Resp. Battista

Fase 3 - Revisione PDM con eventuali azioni correttive tenuto conto dei dati rilevati attraverso attività di coinvolgimento esperti, docenti, famiglie, studenti - (luglio-settembre) - Resp. D.S.

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

AZIONE 1– – PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Fase 1 – Nel caso non si riuscisse a trovare esperto disponibile per la data fissata si ipotizza di svolgere l'attività con l'esperto nel mese di dicembre

Fase 2 – Nel caso non fosse stato possibile effettuare incontro con esperto orientamento si organizza incontro genitori, alunni e docenti responsabili orientamento scuole secondarie del territorio - dicembre– Resp. D.S.

Fase 3 - Nel caso non fosse stato possibile somministrare questionario ai genitori entro dicembre si ipotizza realizzazione focus group con i genitori rappresentanti di classe II - entro febbraio - Resp. docente di lettere

Fase 4 – Nel caso non tutti i docenti responsabili avessero completato attività di orientamento - entro dicembre si avrà un richiamo del D.S.

Fase 5 - Nel caso non fosse stato possibile effettuare incontro con docenti delle scuole sec II grado del territorio si raccolgono informazioni attività di orientamento svolte dalle scuole e se ne dà comunicazione ai docenti e alle famiglie (ministage – sportello orientativo presso le scuole sec. II°) - (nov) - Resp. Battista

Fase 6 – Nel caso si verificasse che la maggior parte degli studenti non hanno partecipato agli open-day si attivano percorsi di orientamento a scuola attraverso consultazione di iter

Fase 7 – Nel caso non si riuscisse a trovare professionisti disponibili, si prevede la visione video, registrazioni interviste

Fase 8 – Sportello per l'orientamento a partire dalla seconda classe + incontro informativo con genitori (mag 16) – Resp. Battista, Denora

AZIONE 2 – DEFINIZIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO E COMUNICAZIONE

Fase 1 - Nel caso non fosse avvenuta attività di raccolta dati e informazioni del processo di orientamento attraverso verbale di classe si predispone format comune da compilare per la condivisione di dati e informazioni indispensabili per la stesura del consiglio orientativo – Resp. Battista

Fase 2 - Nel caso non ci fosse evidenza di condivisione delle informazioni e dei dati necessari per la stesura del c.o. si individua un momento di incontro dedicato a questa attività – Resp. coordinatore C.D.C.

AZIONE 3 – RIFLESSIONE SULLE CRITICITÀ E I PUNTI DI FORZA DELL'ORIENTAMENTO

Fase 1 – Nel caso non fosse stato possibile effettuare focus group studenti licenziati si prevede spedizione semplice questionario via mail. (febbraio) - Resp. Battista

Fase 2 – Nel caso non fosse possibile condividere esiti focus group/questionario studenti licenziati in collegio docenti di giugno si rimanda suddetta attività al collegio di settembre previo invio via mail dei risultati suddetti – Resp. D.S.

Fase 3 - Individuazione azioni correttive attraverso anche azioni di benchmarking con altre scuole (aprile) - Resp. D.S.

TEMPISTICA DELLE AZIONI
(GESTIONE DEI PROCESSI – DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
		OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
PROCESSO 1	<i>"IMPLEMENTARE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE"</i>										
AZIONE 1	COORDINATORI		X								
AZIONE 2	DOC. ITAL. MAT.			X							
AZIONE 3	DOC. ITAL. MAT.				X	X	X	X			
PROCESSO 2	<i>"MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'ORIENTAMENTO IN USCITA DALL'ISTITUTO"</i>										
AZIONE 1	D.S. DOC.LETTERE COORD. C.D.C.	X	X	X	X				X		
AZIONE 2	DOC. LETTERE COORD. C.D.C.			X	X						
AZIONE 3	PROF. BATTISTA				X	X	X	X	X		

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

PROCESSO 1 - *“IMPLEMENTARE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE”*

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO N.1	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Novembre 2016	% classi in cui si somministrano questionari di rilevazione socio-culturali	N. questionari compilati			
Gennaio 2017	% classi in cui si somministrano questionari di rilevazione criticità per disciplina	N. questionari compilati			
Genn./Febbr/Mar/Apr 2017	Attività di recupero e potenziamento per gli apprendimenti di base attuate	N. alunni partecipante			
Maggio 2017	Verifiche sommative somministrate	N. alunni con risultati soddisfacenti			

PROCESSO 2 - *“MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'ORIENTAMENTO IN USCITA”*

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO N.1	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Dicembre 2016	100% C.D.C. che svolgono attività di condivisione C.O.	Verbale di C.D.C.			
Gennaio 2017	% genitori che partecipano incontro con esperto orientamento	N. genitori partecipanti			
Gennaio 2017	% genitori che partecipano ad attività di orientamento	N. questionari compilati dai genitori			
Gennaio 2017	100% C.D.C. che svolgono attività di orientamento	Verbale di C.D.C.			
Febbraio 2017	Incontri informativi per gli studenti con tutti gli Istituti del territorio	Circolare organizzazione attività di orientamento informativo			
Febbraio 2017	Attività laboratoriali in situazione di peer education presso gli Istituti Superiori del	Circolare organizzazione attività di laboratorio nelle scuole superiori			
Marzo/Aprile 2017	Incontri orientamento formativo altre classi con esperto	Relazione a DS			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere, diffondere i risultati del piano di miglioramento

VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITA' 1

TRAGUARDO SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Riduzione del numero di studenti non ammessi alle classi successive nella scuola secondaria		Percentuale dei non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria	Allineamento alla media regionale della percentuale dei non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria			
Aumento del numero di alunni che conseguono la lode		Percentuale degli alunni con lode alla media nazionale	Allineamento della percentuale degli alunni con lode alla media nazionale			

PRIORITA' 2

TRAGUARDO SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O
Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consigli e scelta effettuata		Percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo	Allineamento alla media nazionale della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo			

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA TEMPI	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Collegio docenti di gennaio	Tutti i docenti	Relazione del NIV – slides	
Consiglio d'istituto	Docenti, Genitori, Ata	Relazione del D.S.	

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Collegio docenti Relazione del NIV - slides	Tutti i docenti	Maggio/giugno 2017
Consiglio d'istituto Relazione del D.S.	Docenti, Genitori, Ata	Giugno 2017
Relazione del D.S.	Genitori rappresentanti	Settembre 2017
Sito web	Utenti interni ed esterni, territorio	Da giugno/luglio 2017
Bilancio sociale	Tutti gli stakeholders	Da luglio 2017

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL' ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Bilancio sociale - Sito web Incontro con genitori Rappresentanti - Enti territorio	Tutti gli stakeholders	Da luglio 2017

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Dott.ssa Mininni Maria Silvana	DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa MORAMARCO Teresa	FUNZIONE STRUMENTALE
Prof.ssa DENORA Antonietta	FUNZIONE STRUMENTALE
Prof.ssa GRANIERI Pasqua	REFERENTE PROCESSO 1
Ins. SANTARSIERO M. Teresa	FUNZIONE STRUMENTALE
Ins. SIRIANNI Daniela	INSEGNANTE
Prof. LAGONIGRO Nicola	COLLABORATORE DS
Prof.ssa BATTISTA Chiara	COORDINATORE PLESSO – REFERENTE PROCESSO 2

Non sono stati coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica nella fase di stesura del piano di miglioramento.

Il dirigente è stato presente agli incontri del nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Silvana Mininni